

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 17 marzo – Quinta di Quaresima



AVVISI

***Il gruppo della Parola** si ritrova mercoledì 20/03 alle 20.00 a Meano e a Vigo Meano e venerdì 22/03 alle 18.00 a Gazzadina.

***Il 17/03 presentazione dei comunicandi** alle comunità a Vigo alle 10.30 e a Meano alle 18.00.

*** Martedì 19/03 Celebrazione della Riconciliazione** a Meano per i ragazzi di 4° e 5° elementare alle 16.30, e per i ragazzi di 1° e 2° media alle 17.30.

***Venerdì 22/3 Via Crucis** a Meano e Gazzadina alle 18.00 e a Vigo Meano alle 20.00.

***Domenica 24/03, delle Palme, ci introduciamo nella Settimana Santa;** la messa inizia con la processione delle palme partendo dalle piazze antistati le chiese; così a Gazzadina il sabato 23. E' l'accoglienza gioiosa del Signore che offre la sua vita.

Nel pomeriggio a Meano alle 18.00 Adorazione Eucaristica Comunitaria.

S. MESSE



Lunedì 18 marzo	ore 18.00 Meano	Alice e Vittorio Paris; Edoardo Saltori; Giuseppina Stenico
Martedì 19 marzo	ore 08.00 Vigo Meano	Giuseppe; Giuseppina e Giuseppe; Giuseppina, Anna e Renato; Attilio, Giuseppina e Roberto
Mercoledì 20 marzo	ore 18.00 Gazzadina	Renzo e Lilia Calzà; alla Madonna x la mia famiglia
Giovedì 21 marzo	ore 18.00 Vigo Meano	
Venerdì 22 marzo	ore 08.00 Meano	Fiorella Baldessari; Fortunato
Sabato 23 marzo	ore 18.00 Gazzadina	Gabrielle e Delia Giardino; In Ringraziamento; per i miei genitori; Rodolfo e Gemma Pallaoro
24 marzo DOMENICA DELLE PALME	ore 09.30 Meano	Camilla, Albino e Costante; Luigi Filippi; Bruno; Pia Saltori; Alfonsina e Luciano; x i def.ti coetanei del '49 e Bruno
	ore 10.30 Vigo Meano	Int. offerente; Giuseppe; def. Bortolotti; Giuseppe e Anna Bortolotti; Luigi e Maria Tapparelli

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

Lazzaro siamo noi. Risorgiamo perché amati

Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che contano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello. Tre nomi per restare umani.

Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? **Sì, esaudisce sempre**; ma non le nostre richieste, bensì **le sue promesse**. **“Tuo fratello risorgerà”**. Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: “so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore”. Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: “Io sono la risurrezione e la vita”. Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore. Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo, e nessuno lo fermerà.

Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati.

Lazzaro sono io. Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato. *Ernes Ronchi*

*Credo in te, Signore!
Tu sei il Cristo sei il Figlio di Dio
l'atteso dalle genti.
Credo in te, Signore!
Camminando con te sono nella luce.
Credo in te, Signore!
Tu sei la vita oltre la morte, tu ci liberi
dai legami che ci tengono bloccati.
Credo in te, Signore!
Nutrita della tua parola, io vivrò:
riempita del tuo amore,
avrò vita nuova.
Credo in te, Signore,
ma tu accresci questa mia fede!*

“LAZZARO”

Gesù va a trovare la famiglia di Lazzaro e fa rivivere il suo amico *Giovanni 11, 1 - 45*



LASCIAMOCI PRENDERE PER MANO DA GESU'

In questa quinta domenica di Quaresima il Vangelo ci racconta che Lazzaro, a cui Gesù vuole molto bene, è morto. Gesù va a trovare la sua famiglia, è molto triste e sulla sua tomba scoppia a piangere come qualsiasi uomo. Poi Gesù fa rivivere il suo amico e ringrazia il Padre a voce alta per far capire ai presenti che il miracolo viene da Dio. Sta mostrando a tutti che la morte non è la grande nemica, perché la forza dell'amore di Dio la può sconfiggere per sempre. Nei momenti di tristezza **LASCIAMOCI PRENDERE PER MANO DA GESÙ.**

PREGHIAMO

Signore, in questa quinta settimana di Quaresima **VOGLIAMO LASCIARCI PRENDERE PER MANO DA TE** soprattutto nei momenti di tristezza in cui abbiamo bisogno di conforto. Aiutaci a sentirti vicino come un amico e ad affidarci a Te. Fa che anche noi sappiamo essere dei buoni amici. Amen